

VOCI AMICHE JUNIOR

Gennaio 2019

DIO HA CREATO IL MONDO PERCHÉ NOI POTESSIMO ESSERE FELICI!

LO STARE ASSIEME E' VIVERE L'AMORE DI DIO!

**UN CUORE CON I COLORI DELLA PACE
CHE ABBRACCIA IL MONDO!**

**DIO AMA, PERDONA,
COMPRENDE, ACCOGLIE!**

destinazione:

L'Amore di Dio!

**IL DONO DI GESU' A NOI
SU QUESTA TERRA!**

**IL VENTO FORTE DELL'AMORE DI DIO
CI AIUTA A VOLARE LIBERI E FELICI**

I vincitori del concorso "L'Amore di Dio":
da sinistra: Elisabetta (prima classificata), l'Oratorio di Borgo
del sabato pomeriggio (secondo classificato - hanno ritirato il premio Vanessa, Martina e Marta),
Lorenzo, Emma e Samuele (terzi classificati pari merito)

Tutte le opere premiate su: www.parcchiaborgovalsugana.it



Martina e Junior sono super felici di presentare questo primo numero del 2019 con un tocco di novità. I Navigatori oltre la rete si sono "allargati" e sono cresciuti imparando l'arte del saper scrivere; una redazione allegra ed energica che si è conquistata uno spazio sul nostro inserto per raccontare emozioni, sogni e ritmo di vita dei giovanissimi in stile junior!

È con grande piacere che scrivo l'editoriale di questo numero di Voci Amiche Junior, che vede all'opera ben sei giornalisti in erba: Elena Morabito, Matteo Rozza, Chiara Bortolotti, Nikolina Postaj, Tommaso Pagin ed Alberto Rigo, tutti di età compresa tra i 13 e i 16 anni. È la scommessa (vinta) della Comunità della Valsugana e Tesino, che in ottobre ha dato il via a questo progetto: formare una redazione di giovanissimi capaci di raccontare in maniera veritiera ed originale la vita della comunità. Ed eccolo qui il risultato, con rubriche nuove ed articoli scritti completamente dai ragazzi, che si sono dimostrati appassionati ed impegnati nell'imparare i segreti dell'attività giornalistica. È stato istruttivo ed anche divertente, con riunioni fiume in cui è stato eletto il direttore (o meglio, la direttrice!), con mille domande e curiosità relative ai contenuti che andavamo a toccare, con interviste simulate e siparietti di grande ilarità. Ai ragazzi i miei complimenti più sinceri per questo percorso intrapreso, con l'augurio che continuino ad alimentare questo loro entusiasmo. A voi, invece, buona lettura!

Silvia Conotter



professione reporter

Probabilmente leggendo questo nuovo numero di "Voci Amiche Junior" vi sarete incuriositi sulle persone che appartengono alla redazione: per questo abbiamo deciso di raccontarvi chi siamo cominciando dalla nostra direttrice, Elena Morabito.

Elena, la nostra direttrice

di Matteo Rozza

Ciao Elena, quanti anni hai e quando li compi?

Farò 14 anni il 10 aprile.

Che regalo ti piacerebbe ricevere?

Da piccola desideravo avere un cane, ora mi piacerebbe fare un viaggio a New York.

La tua famiglia da chi è composta?

Da mio papà Giampaolo, mia mamma Alessandra e mia sorella Martina, di 10 anni. Con lei mi diverto ma a volte litighiamo.

Che scuola farai dopo le medie?

Molto probabilmente l'istituto tecnico "Relazioni internazionali" qui a Borgo, perché mi piacciono le lingue e in futuro vorrei lavorare e viaggiare all'estero.

Hai qualche hobby?

Faccio danza moderna a Levico. A casa a volte mi esercito nelle coreografie, oppure leggo qualche libro. Amo soprattutto i generi che raccontano storie simili alla realtà. Il sabato poi faccio scout insieme ad Alberto e Nikolina. E infatti in questo numero ho scritto con Alberto un articolo per raccontarvi perché è così bello andarci!

Qual è il tuo primo ricordo da bambina?

Ero a casa della nonna, stavo giocando con il suo cane Kelly e facevo finta che fosse un cavallo salendoci sopra. Oppure quando ero sull'altalena e ridevo un sacco.

Prova a descriverti in tre aggettivi.

Sono molto amichevole, emotiva su molti aspetti ed euforica quando sono in compagnia degli amici.

Dimmi un tuo pregio e un difetto.

Mi piace molto stare con la gente, e questo credo sia un mio pregio. Invece sono un po' permalosa e chiacchierona.

Una cosa di te che vorresti cambiare.

Vorrei essere più sicura di me nelle decisioni che prendo: a volte rimango indecisa per scelte anche piccole.

Hai paura di qualcosa?

Da piccola avevo paura dei serpenti e quando ne vedevo uno rimanevo paralizzata. Adesso è ancora così, a parte il fatto che riesco a distinguere uno innocuo da uno pericoloso.

Quale sarebbe la persona che vorresti intervistare più al mondo?

Il cast del nuovo film "Animali fantastici", anche se dovrei studiare ancora tantissimo inglese. Ma ne varrebbe sicuramente la pena.



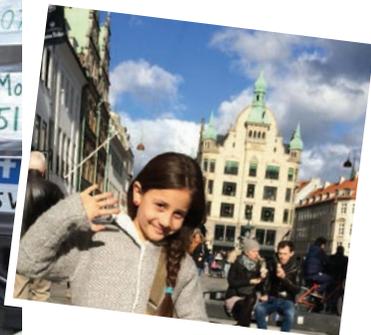
disegno di Chiara Bortolotti

Nelle prime riunioni di redazione un argomento che ci ha subito entusiasmato è stata la possibilità di intervistare persone che da Borgo Valsugana si sono trasferite all'estero, oppure che da paesi lontani sono venuti a vivere qui. Mese dopo mese vi faremo conoscere un sacco di storie interessanti, che parlano di culture distanti e a volte molto diverse dalla nostra. Buona lettura!



Borgo chiama ... Copenaghen!

di Alberto Rigo



Questa è la storia di un'amica che da Borgo si è trasferita a Copenaghen a causa del lavoro dei suoi genitori. Lei si chiama Matilde, ha 11 anni ed è lì dal 2016. L'ho intervistata per sapere qualcosa in più della realtà in cui vive. Ecco cosa mi ha raccontato.

Matilde, cosa ti manca di Borgo?

Praticamente tutto: gli amici, la scuola...

Quali sono le differenze tra il nostro paese e quella metropoli?

Qui ho la possibilità di visitare molti posti diversi e avendo la metropolitana vicina a casa mi muovo molto rapidamente.

Come ti sposti in città?

Uso un sacco i mezzi pubblici che sono molto efficienti, ma - come tutti qui - uso anche la bici.

È stato difficile imparare il danese?

Abbastanza perché rispetto all'italiano ha tre lettere in più, che vengono scritte in un modo e lette in un'altro. È complicato soprattutto da scrivere e la pronuncia è diversa dalla nostra.

Ci hai messo tanto a stringere amicizia?

Qui sono molto chiusi... un popolo "freddo", si potrebbe dire. Tutte le mie amicizie le ho fatte grazie alla scuola, visto che passo molto tempo con i miei compagni. È stato difficile però andare oltre i giochi della pausa pranzo.

Quali sono le differenze scolastiche tra l'Italia e la Danimarca?

Qui lasciano i bambini molto più liberi. Gli insegnanti non chiedono di avere sempre silenzio in classe e non danno mai compiti a casa. Usiamo spesso il computer e i tablet per fare gli esercizi e a volte facciamo dei giochi in classe usando il pc.

Fai qualche attività?

Io faccio springgymnastik, una specie di ginnastica acrobatica in aria, e atletica. Qual è lo sport più diffuso lì da te? L'attività principale che fanno molti miei amici è il badminton e l'equitazione.

Com'è il Natale in Danimarca?

C'è tanta gente e turisti per le strade, mercatini in piazza, decorazioni sulle

vetrine di ogni negozio... molto bello!

Quale è il piatto tipico delle feste?

Si chiama "ricencol" ed è del riso cotto nel latte che normalmente viene mangiato con zucchero e cannella. Invece a Natale si mangia con sciroppo di ciliegia.

Quali altre festività ci sono?

Essendo ortodossi e luterani i danesi non hanno le nostre stesse feste: ad ottobre hanno una settimana di vacanza per festeggiare la raccolta delle patate, poi a maggio hanno la Pentecoste e il "giorno della grande preghiera" che inizia con il suono delle campane. Quello è il segnale che tutti gli esercizi pubblici devono chiudere per ritirarsi in preghiera.

Spero che quest'intervista abbia suscitato in voi un po' di curiosità e che vi spinga a visitare il nord Europa dove il clima, gli sport e le usanze sono così diverse da quelle che abbiamo qui in Italia. Qui è tutto da Alberto Rigo, passo e chiudo.

